



1 CORINZI 13

L'Amore di Dio

Il Profitto nel Vivere L'Amore di Dio

Articolo della rivista *The Way Magazine* di gennaio/febbraio 2016

Tradotto e pubblicato dalla Via d'Italia – Settore Ministeriale Traduzioni in data 15 febbraio 2025

1 Corinzi 13 è stato definito probabilmente il capitolo più grande di tutta la Parola di Dio, quando si tratta di mettere in pratica la grandezza della nuova nascita e di vivere il Mistero in modo pratico. Questo capitolo descrive l'amore di Dio manifestato dal credente. È splendidamente inserito nel contesto delle questioni spirituali all'interno della Chiesa di Dio. Incastonato tra il capitolo 12, che espone i doni e le manifestazioni disponibili da Dio per i credenti, e il capitolo 14, che mostra in dettaglio il corretto funzionamento delle manifestazioni di adorazione all'interno della Chiesa. 1 Corinzi 13 insegna come le manifestazioni dello spirito santo (1 Corinzi 12:7-10) e i doni ministeriali (Efesini 4:11) benedichino coloro che li operano e come trarre profitto dal nostro servizio verso Dio.

Alcuni dei dettagli più specifici e concisi nella Parola di Dio, sul manifestare l'amore di Dio si trovano nei versi da 4 a 7.

1 Corinzi 13:4-7:

L'amore è paziente, è benigno; l'amore non invidia, l'amore non si mette in mostra, non si gonfia,

Non si comporta in modo indecoroso, non cerca le cose proprie, non si irrita, non tiene conto del male;

Non si rallegra dell'ingiustizia, ma gioisce con la verità, tollera ogni cosa, sopporta ogni cosa.

La parola "amore" nel verso 4 è la parola greca *agapê*, che in questo contesto si riferisce all'amore di Dio nella mente rinnovata in manifestazione. Questo amore è la risposta del credente all'amore di Dio, ed è l'amore che manifestiamo verso Dio e verso gli altri attraverso la nostra mente rinnovata; mettendo la Parola di Dio nella nostra mente e agendo di conseguenza. Non è amore naturale o umano (descritto con la parola greca *filia*), che può essere manifestato da qualsiasi persona; è invece amore divino, o amore di Dio. Manifestare *agapê* è possibile solo per coloro che sono nati

di nuovo dello spirito di Dio. Come figli di Dio, abbiamo la capacità di manifestare l'amore del nostro Padre.

Le caratteristiche dell'amore di Dio elencate in questi versi ci mostrano come appare l'amore di Dio quando è manifestato dal credente, e nei successivi numeri della rivista The Way Magazine viene trattata ciascuna caratteristica in dettaglio. Per adesso concentriamoci su questo amore *agapê* e sull'immediato contesto di questi versi della Scrittura. Questo ci aiuterà a imparare di più su come l'operare le manifestazioni dello spirito santo con l'amore di Dio ci avvantaggia oggi stesso e come il manifestare l'amore di Dio ci avvantaggerà in futuro, in quanto non viene mai meno.

La parola *agapê* ha due usi nella Bibbia, ed è importante comprenderne la distinzione. Nel libro "*Receiving the Holy Spirit Today*" (Ricevere lo Spirito Santo al Giorno d'Oggi) di Victor Paul Wierwille, apprendiamo quanto segue:

Quando viene usata la parola "*agapê*" nelle Scritture, a volte si riferisce all'amore di Dio per noi; l'amore che ci ha dato quando siamo nati di nuovo. Questo uso è l'amore di Dio nell'uomo interiore, la capacità spirituale di amare come risultato del ricevimento del dono dello spirito santo. Altre volte "*agapê*" si riferisce all'amore di Dio manifestato dai credenti nel rinnovare le loro menti. Questo "amore attivo" di Dio può essere manifestato verso Dio e verso gli altri.

L'amore di Dio nell'uomo interiore è descritto in Romani 5, dove apprendiamo che l'amore di Dio è sparso nei nostri cuori quando nasciamo di nuovo dello spirito di Dio.

Romani 5:5:

Or, la speranza non confonde, perché l'amore di Dio è stato sparso nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Nel momento in cui abbiamo ricevuto la salvezza confessando Gesù come Signore e credendo che Dio lo ha risuscitato dai morti, abbiamo anche ricevuto il dono dello spirito santo di Dio. Con quel dono, abbiamo ricevuto l'amore di Dio stesso. L'amore di Dio è stato sparso, versato, distribuito largamente nei nostri cuori dallo spirito santo. Non abbiamo ricevuto solo una goccia dell'amore di Dio; è stato sparso nei nostri cuori, abbiamo la natura dell'amore di Dio in noi, poiché siamo "partecipi della natura divina".

2 Pietro 1:4:

attraverso le quali ci sono donate le grandissime e preziose promesse, affinché per mezzo di esse diventiate partecipi della natura divina, *dopo essere* fuggiti dalla corruzione che è nel mondo a motivo della concupiscenza.

Spiritualmente abbiamo l'amore di Dio in noi, la Sua natura d'amore. Non possiamo sentire, annusare, gustare o toccare questa natura d'amore, ma la Parola di Dio ci comunica che la possediamo.

Ora, quando rinnoviamo le nostre menti secondo la Parola di Dio, camminando nella luce come Dio è nella luce (1 Giovanni 1:7), allora quell'amore di Dio che è sparso nei nostri cuori si manifesta nel mondo, diventando l'amore "attivo" di Dio. Questo è l'*agapê* che viene usato in tutto il libro di 1 Corinzi 13; l'amore di Dio nella mente rinnovata in manifestazione.

Osserviamo l'immediato contesto di 1 Corinzi 13:4-7 per comprendere meglio come ci favorisce l'operare le manifestazioni dello spirito santo con l'amore di Dio. Inizieremo con l'ultimo verso di 1 Corinzi 12.

1 Corinzi 12:31:

Ora voi cercate ardentemente i doni [*charismata*, il dono dei ministeri di apostoli, profeti, evangelisti, pastori e insegnanti] maggiori! E io vi mostrerò una via ancora più eccellente.

Tutti i doni di Dio sono buoni, e non c'è dono di Dio maggiore di un altro, se non in termini di ciò che è meglio per una particolare situazione o per un certo momento. I "doni maggiori" descritti qui si riferiscono a quel dono dei ministeri che sono più necessari in una particolare situazione. Quello che può essere il "maggior" dono di Dio per una comunità può non esserlo per un altro gruppo di credenti. Siamo istruiti a desiderare ardentemente i doni maggiori, perché è così che Dio si prende cura del Corpo di Cristo. Eppure, c'è una via più eccellente di questa.

Nel libro "*Receiving the Holy Spirit Today*" (Ricevere lo Spirito Santo al Giorno d'Oggi) che contiene uno studio di 1 Corinzi 12, 13 e 14, possiamo trovare quanto segue in merito a questa "via più eccellente":

Una via più eccellente di cosa? Una via più eccellente del desiderare ardentemente questi doni, "*charismata*". Questa via migliore del desiderare ardentemente è la via che è esposta nel tredicesimo capitolo. Vedremo, studiando questo capitolo, che, se e quando mettiamo in pratica i principi dell'amore di Dio nella mente rinnovata in manifestazione nelle nostre vite, non avremo più bisogno di "desiderare ardentemente" nulla, perché Dio conosce ogni nostro bisogno e ce lo fornirà molto liberamente, anche prima che glielo chiediamo.

Questo è sicuramente una motivazione per imparare di più su questa via più eccellente esposta in 1 Corinzi 13.

1 Corinzi 13:1 e 2:

Quand'anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi amore [*agapê*, l'amore di Dio nella mente rinnovata in manifestazione], diventerei un bronzo risonante o uno squillante cembalo.

E se anche avessi *il dono* di profezia, intendessi tutti i misteri e tutta la scienza e avessi tutta la fede [manifestazione del credere] da trasportare i monti, ma non avessi amore [*agapê*, l'amore di Dio nella mente rinnovata in manifestazione], non sarei nulla

Questi versi ci mostrano la volontà di Dio quando operiamo le manifestazioni dello spirito santo. Sono concepite in modo che coloro che le operano ne abbiano beneficio. Noi Possiamo operare tutte e nove le manifestazioni dello spirito santo e portare profitto e beneficio agli altri esercitando le nostre capacità spirituali in Cristo, ma se lo facciamo senza l'amore di Dio, noi stessi non siamo nulla. Non portiamo profitto a noi stessi. Dio desidera che i Suoi figli traggano profitto quando operano il Suo dono dello spirito santo, ed è per questo che 1 Corinzi 13 si trova proprio nel mezzo di due capitoli che trattano specificamente di questioni spirituali. Il Dr. Wierwille l'ha espresso in questo

modo: "Senza rinnovare la propria mente con l'amore di Dio, la manifestazione non porta alcun profitto perché è l'amore che rende la manifestazione veramente utile per chi la opera. Nel caso in cui un uomo fosse senza quell'amore, anche se parlasse le lingue degli uomini e degli angeli, quell'uomo e non la manifestazione, diventerebbe un bronzo risonante o uno squillante cembalo perché non riesce a manifestare l'amore di Dio nella sua mente rinnovata".

1 Corinzi 13:3:

E se spendessi tutte le mie facoltà per nutrire *i poveri* e dessi il mio corpo per essere arso, ma non avessi amore [*“agapê”*, l'amore di Dio nella mente rinnovata in manifestazione], *tutto questo* niente mi gioverebbe.

Quando serviamo e diamo noi stessi nel servire, Dio desidera che anche noi ne traiamo profitto. Il modo in cui ne traiamo profitto è facendo la Parola con l'amore di Dio nella mente rinnovata in manifestazione. Dio ha sparso il Suo amore nei nostri cuori affinché potessimo manifestarlo nel nostro servizio per Dio e riceverne così benefici e profitti.

Esaminando i versi immediatamente precedenti a 1 Corinzi 13:4-7, abbiamo visto come le caratteristiche dell'amore di Dio si inseriscano nel contesto dell'operare le manifestazioni dello spirito santo e dell'operare del dono dei ministeri all'interno della Chiesa. Dio ci ha dato il Suo dono dello spirito santo e la capacità di amare con il Suo amore mentre operiamo il dono, così da poterne trarre profitto individualmente mentre serviamo Dio. Ora, mentre procediamo nei versi successivi di questa sezione delle Scritture, nei versi da 8 a 13, vedremo che c'è un altro aspetto sorprendente del vivere l'amore di Dio di cui ci assicura la Sua Parola. L'amore di Dio nella mente rinnovata in manifestazione non viene mai meno.

1 Corinzi 13:8-13:

L'amore [*agapê*, l'amore di Dio nella mente rinnovata in manifestazione] non viene mai meno; ma le profezie saranno abolite, le lingue cesseranno e la conoscenza sarà abolita, perché conosciamo in parte e profetizziamo in parte.

Ma quando sarà venuta la perfezione, allora quello *che è solo* parziale sarà abolito.

Quand'ero bambino, parlavo come un bambino, avevo il senno di un bambino, ragionavo come un bambino; quando sono diventato uomo, ho smesso le cose da bambino.

Ora infatti vediamo come per mezzo di uno specchio, in modo oscuro, ma allora *vedremo* a faccia a faccia; ora conosco in parte, ma allora conoscerò proprio come sono stato conosciuto.

Ora dunque queste tre cose rimangono: fede, speranza e amore [*agapê*, l'amore di Dio nella mente rinnovata in manifestazione]; ma la più grande di esse è l'amore [*agapê*, l'amore di Dio nella mente rinnovata in manifestazione].

Questa sezione delle Scritture dichiara che "le profezie saranno abolite", "le lingue cesseranno" e "la conoscenza sarà abolita". Quando saranno abolite e quando cesseranno? Il verso 10 dichiara: "...quando sarà venuta la perfezione [Gesù Cristo], allora quello *che è solo* parziale [le

manifestazioni dello spirito] sarà abolito". Quando Gesù Cristo ritornerà, saremo come lui e non avremo più bisogno delle manifestazioni dello spirito santo. Quello che è stato parziale sarà abolito.

Fino al ritorno di Gesù Cristo, tutte e nove le manifestazioni dello spirito e il dono di tutti e cinque i ministeri resteranno a disposizione dei credenti. Porteranno profitto all'individuo che li opera, con l'amore di Dio nella mente rinnovata in manifestazione, e ne beneficerà grandemente la Chiesa, portando la bontà e il potere di Dio al corpo dei credenti. Per quanto grande possa essere l'averne i doni di Dio e le manifestazioni dello spirito santo; tuttavia, vediamo ancora come per mezzo di uno specchio, in modo oscuro. Sarà quando ritornerà Cristo e lo vedremo faccia a faccia che metteremo da parte le cose da bambino, perché non sarà più come se "conosciamo in parte". Quello che è "in parte" verrà abolito, perché per come dichiara 1 Giovanni 3:2 "... quando egli [Cristo] sarà manifestato, saremo simili a lui, perché lo vedremo come egli è".

Una cosa che non sarà mai abolita è l'amore di Dio nella mente rinnovata in manifestazione.

1 Corinzi 13:8

L'amore [*agapê*, l'amore di Dio nella mente rinnovata in manifestazione] non viene mai meno; ma le profezie saranno abolite, le lingue cesseranno e la conoscenza sarà abolita,

"Mai" vuol dire giammai, in nessun tempo. Questo è molto chiaro! Dio vuole che sappiamo che l'amore non viene mai, giammai, in nessun tempo, meno. Non si estinguerà mai, in nessun momento, né diventerà giammai inutile, ma rimarrà per sempre al suo posto. Infatti, è garantito che non diventerà mai obsoleto.

1 Corinzi 13:8 [*The Amplified Bible* – libera traduzione del testo inglese La Bibbia Ampliata]:
L'amore non fallisce mai [non svanisce, non diventa obsoleto né giunge mai a una fine] ...

Una parafrasi della Bibbia lo afferma in questo modo: "È, infatti, l'unica cosa che rimane ancora ferma quando tutto il resto è caduto giù".

Avete mai visto un albero solitario, che svetta in mezzo a tanti altri alberi caduti? La sede della The Way International si trova in una zona rurale dove ci sono ettari ed ettari di campi. Prima che in questa zona arrivassero i primi coloni, questi vasti campi aperti erano coperti da una estesa foresta. Nel corso degli anni, molti alberi sono stati abbattuti per far spazio ai terreni agricoli, ma occasionalmente, in mezzo a un campo, si erge un albero maestoso. Gli altri alberi che un tempo lo circondavano sono scomparsi, ma quell'unico albero è rimasto ancora in piedi. Quell'albero solitario è come l'amore di Dio: sopravvive quando tutto il resto è andato a terra.

L'amore di Dio nella mente rinnovata in manifestazione è il più grande di tutto il resto.

1 Corinzi 13:13:

Ora dunque queste tre cose rimangono: fede, speranza e amore; ma la più grande di esse è l'amore.

In questo momento la fede, la speranza e l'amore di Dio rimangono, ovvero permangono. Possiamo operare credendo per ottenere dei risultati oggi, possiamo sperare per ciò che è futuro e

possiamo manifestare la natura divina di Dio come figli Suoi; ma la più grande di queste è l'amore, perché l'amore di Dio rimarrà per sempre, è per tutti i tempi. Porta profitto ora e porterà profitto in futuro. L'amore è sempre stato e sempre sarà la natura di Dio, e come figli Suoi possiamo manifestare il Suo amore adesso e in futuro.

Abbiamo visto che 1 Corinzi 13 è inserito nel contesto delle questioni spirituali e insegna come le manifestazioni dello spirito santo e il dono dei ministeri benedicono coloro che li operano. Dio ha sparso il Suo amore nei nostri cuori quando siamo diventati figli Suoi, e possiamo camminare nella luce della Sua Parola e manifestare il Suo amore nel nostro servizio a Lui. Quando operiamo le manifestazioni dello spirito santo con l'amore di Dio nella mente rinnovata in manifestazione, ne traiamo profitto. Quando il dono dei ministeri viene messo in pratica nella Chiesa, coloro che operano tali ministeri ne traggono beneficio camminando nell'amore di Dio nella mente rinnovata in manifestazione. La volontà di Dio è che traiamo sempre un profitto nel servire Dio e nell'operare il Suo dono dello spirito santo.

Per questo la Parola di Dio ci insegna come manifestare il Suo amore. Continuiamo a esercitare la nostra capacità donataci da Dio di manifestare il dono dello spirito santo nel nostro servizio, con l'amore di Dio nella mente rinnovata in manifestazione, aspettandoci profitti e benefici per noi stessi e per la Chiesa che Dio ci ha chiamato a servire, e ricordiamoci che manifestare l'amore di Dio è la cosa più grande di tutto il resto, perché non solo ci porta profitto adesso, ma ci porta profitto anche in futuro, perché non viene mai meno.